

Ca'Ossi: Il Comitato di quartiere informa residenti e cittadini

Alcuni giorni fa sulla stampa locale è apparso un articolo in cui si stigmatizza il quartiere Ca'Ossi sulla "sicurezza" della vita quotidiana, destando sorpresa nel Comitato di Quartiere per l'inedito livello di allarmismo creato e teso a dequalificare l'opera che da anni viene svolta nel Parco Incontro e nel quartiere nel contrasto alla micro criminalità.

Al fine di consentire ai residenti una appropriata valutazione sulla "portata" quantitativa e qualitativa della serietà del fenomeno baby-gang nel parco Incontro, precisiamo che la stretta collaborazione con gli organismi di Polizia Locale, col Comune, l'Associazione dei volontari che controlla e gestisce il parco, la coop.sociale L'Accoglienza e la Scuola, ha dato i suoi frutti. Infatti, nel Parco e nel Pattinodromo da 3 anni sono state installate le telecamere e nel 2024 è stata istituita la vigilanza dei Vigili di quartiere (primo esperimento nel nostro quartiere) che unitamente all'Associazione dei volontari del Parco vigilano ed assicurano la serena frequenza di tutti, specialmente degli anziani, rendendo il parco non più teatro di vandalismi come in passato ma luogo di socialità e ristoro che tutti possono verificare andando nel parco stesso.

Nel Centro Commerciale permane una situazione di criticità per la presenza, nel tardo pomeriggio e alla sera, di minorenni che coi loro comportamenti riprovevoli creano un clima di insicurezza in alcuni negozianti e in chi vi lavora. Il fenomeno è all'attenzione di negozianti, Comitato, cittadini frequentanti e della Polizia Locale. Una presenza più incisiva e continuativa delle forze dell'ordine preposte a tali specifiche problematiche è necessaria e da perseguire.

La Scuola del nostro quartiere (n.2 elementari, n.1 media, n.3 dell'infanzia) è uno dei punti principali di presidio della legalità, garantisce elevati livelli qualitativi sul piano della didattica e della formazione, riconosciuti e dimostrati, con offerte educative volte proprio al contrasto ed alla prevenzione di comportamenti negativi, garantendo un ambiente sano e sicuro ai ragazzi e studenti che frequentano.

In qualsiasi giornale che si legga ogni mattina è possibile notare ovunque e a tutti i livelli geografici il verificarsi dei fenomeni di micro-criminalità che ormai costituiscono purtroppo elemento "distintivo" della nostra società ed episodi di furti e danni ad infrastrutture pubbliche e private, episodi di bullismo fra giovani e non, si verificano ciclicamente da noi come in molti altri quartieri. Il Comitato di Quartiere è consapevole delle criticità presenti sul nostro territorio e ritiene che i casi di comportamento asociale deviato di giovani o di adulti non debbano essere negati né giustificati ma conosciuti, affrontati e correlati anche alla numerosità della popolazione in cui si verificano, che dà una misura più adeguata ai livelli ingiustificati dell'allarme e ansia a tutto campo suscitato nell'articolo.

Al riguardo precisiamo che Ca'Ossi è il secondo quartiere cittadino per numerosità di residenti, conta poco meno di 12.000 abitanti, cioè un decimo della popolazione di Forlì, ed è dotato di tutti i servizi sociali, sanitari, commerciali, culturali di livello e utili alla comunità e vanta alcune eccellenze che lo connotano particolarmente:

- 4 parchi di verde pubblico
- Scuole
- Chiese

- Il Centro sociale Anziani più grande e moderno della città che conta circa 900 soci e fra le numerose attività offerte c'è il servizio gratuito di consulenza e ascolto medico di un Medico Specialista in Riabilitazione/Fisiatria,
- La Casa di Riposo di ottimo livello
- Il Pattinodromo in cui si svolgono tutti gli sport e gare a livello locale e nazionale,
- Il Centro di Aggregazione Giovanile in cui i giovani, soprattutto nei pomeriggi di solitudine, accedono liberamente e gratuitamente trovando attività, supporto, intrattenimento.

Nel quartiere c'è una rete sociale di cittadini molto attivi e sempre pronti a segnalare, affermano anche i Vigili di quartiere, a garanzia di un clima sociale molto vivibile. La collaborazione con la Polizia Locale è stretta e ogni segnalazione/criticità/problema è sempre monitorato, come risulta dai verbali degli incontri mensili del Comitato, e segnalato all'Amministrazione comunale le cui azioni nel merito sono verificabili dai cittadini. I casi di micro criminalità sono comuni a tutti i quartieri e come Comitato crediamo nella coesione sociale e nelle azioni da porre in essere per contrastarli e rifiutiamo fermamente il messaggio dequalificante prodotto dall'articolo fondato in buona parte su pretestuose ed eccessive affermazioni allarmistiche a tutto campo atte a creare inquietudine nei residenti.

I componenti del Comitato di quartiere:

Coordinatrice Maria Adele Piazza, Vice-Coordinatore Milanese Giuseppe, Consiglieri: Bergantili Luciano, Cattani Paolo, Chiocchini Stefano, Gurioli Alberto, Ricciutelli Francesco, Tomasini Franco.